

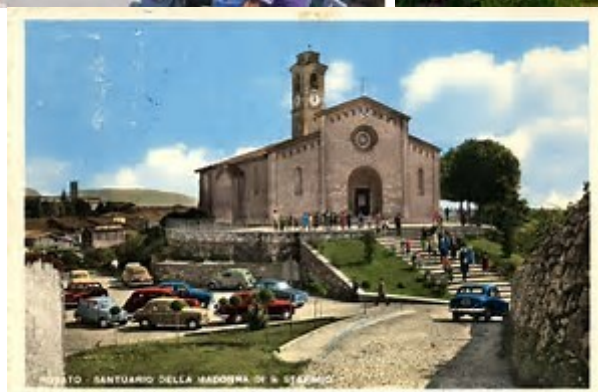


CISL
PENSIONATI



Gita a lago Iseo, Montisola e al Santuario di Rovato

Sabato 8 luglio 2017



Quota di partecipazione €. 50,00 (almeno 40 partecipanti)

Programma

- **Partenza:** ore 6.15 Bardello, ore 6.30 Varese, ore 7.00 Gallarate.
- **Ore 9.30:** arrivo a Sulzano, imbarco sul battello per giro di Montisola.
- **Ore 11:** arrivo a Peschiera Montisola e visita libera al borgo.
- **Ore 11.50:** ripartenza in battello per Sulzano.
- **Ore 12.45:** pranzo all'agriturismo "al Rocol" (vedi menù).
- **Ore 16.00:** partenza per Rovato.
- **Ore 16.30:** visita al santuario S.Stefano ai piedi del monte Orfano.
- **Ore 18.00:** ritorno con arrivo previsto attorno alle 21.00.

Prenotazione con anticipo di 10 euro della quota di partecipazione entro il 30 giugno 2017
(Panosetti Sergio 349 5262884 – Carabelli Aldo 333 7390871)

Organizzazione Tecnica "Viaggi Plinio srl" Como

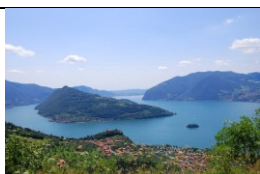




Agriturismo Al Rocol

Menù

- Aperitivo e calice di franciacorta
- Antipasti (scelta di salumi nostrani, sfogliata calda alle verdure, polentine al forno con gorgonzola, bruschetta contadina, formaggella all'extravergine)
- Primi Piatti (risotto con formaggella nostrana e salsiccia, lavagnette di verdure)
- Secondi Piatti (arista al forno con patate arrosto e insalata mista)
- Dolci (torta della casa)
- Caffè, acqua, vini della nostra cantina



Montisola

Montisola o Monte Isola, è La perla del lago d'Iseo, una montagna in un' isola... chiamatela come volete ma visitatela e amatela. Inevitabilmente chi arriva a Montisola vorrebbe non lasciarla più, perchè magicamente ed inesorabilmente si è irretiti dai borghi dei pescatori che il tempo ha gelosamente custodito preservandolo dalle abitudini di chi vive freneticamente le città vicine. Si è colti subito dal desiderio di guardarsi intorno, di inoltrarsi nei vicoli, di ascoltare l'acqua che dondola cautamente in naet le antiche barche dei pescatori. E il parlare diventa lento e la voce sussurrata come quando ci si trova in luogo sacro. Il perimetro costiero dell'isola misura 11 chilometri e conta ben 12 centri storici: il capoluogo Siviano, Carzano, Masse, Cure, Menzino, Novale, Olzano, Peschiera Maraglio, Porto di Siviano, Sensole, Senzano, Sinchignano. A Montisola non sono ammesse le auto, l'unico modo per visitare l'isola è in bicicletta o in bus. Chi ha glutei e gambe ben allenate potrà percorrere la litoranea a piedi godendo del verde silenzioso e delle spettacolari viste panoramiche sulla costa bresciana e sulla costa bergamasca. Nel punto più alto dell'isola a 600 metri di altezza in località Cure si trova il Santuario della Ceriola, da qui il panorama lascia a bocca aperta.



SANTUARIO DI SANTO STEFANO A ROVATO

La chiesa di Santo Stefano è situata ai piedi del Monte Orfano. In origine era una diaconia per il soccorso dei viandanti. Fu eretta nel 700 d.c. quando i Longobardi erano ancora in Italia. Mentre San Michele era la chiesa dei Longobardi, Santo Stefano era invece la chiesa della popolazione rovatense. Era molto piccola, con una sola navata, identificabile oggi con la navata centrale. Santo Stefano sarà poi ampliata e modificata con l'aumento del numero dei fedeli, per tale ragione troviamo un complesso ibrido nelle strutture architettoniche, dal paleocristiano al romanico, con influssi di gotico nella struttura, che nella forma attuale presenta tre navate.

L'ultimo intervento di ristrutturazione della chiesa risale al 1982, anche se dopo i lavori di ristrutturazione intrapresi negli anni '40 per iniziativa di Monsignor Zenucchini, la facciata disadorna e bianca riapparve nella sua sobria ma distinta eleganza, con il bel rosone, gli archi e gli ornamenti. All'interno furono restaurati i numerosi affreschi. Da segnalare tra questi ultimi "la Madonna con il Bambino Gesù" e il "Cristo Pantocratore".

Sull'altare, entro un trono marmoreo di stile neogotico, è racchiusa l'immagine della "Madonna con il Bambino Gesù", ritto in piedi sulle ginocchia della Madre. La figura dipinta secondo i canoni grotteschi, è vestita con una tunica verde, il manto rosso, il velo bianco ricadente dal capo e con in mano una rosa. Siede in posizione frontale su di un ricco trono di stile gotico fiorito.

Questo affresco è diventato il simbolo della devozione mariana della Chiesa di Santo Stefano.

Sul catino della cappella principale è raffigurato un Cristo Pantocratore seduto sull'arcobaleno, secondo l'iconografia bizantina, tra i simboli dei quattro evangelisti. A destra del catino è inserito un monte che richiama le forme del Monte Orfano, con la chiesa dell'Annunziata a mezza costa e San Michele in alto. Per le forme delle vesti del Cristo, per l'articolarsi delle pieghe e il senso dello spazio, l'affresco è databile intorno alla fine del 1400.